

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA
DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense
SITRA
UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Laura Zoppini, Direttore SITRA - ASST Rhodense

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Ufficio Formazione Permanente
ASST Rhodense
v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2959/005/049
fax 02.99430.2507
mail: ufp@asst-rhodense.it

SEGRETARIO DELL'EVENTO
Katia Pani
tel. 02.99430.2147
mail: kpani@asst-rhodense.it

DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: n. 50 per Edizione
Infermieri, Assistenti Sociali , Dirigenti Medici a livello Ospedaliero e territoriale coinvolti nel processo di dimissione protetta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
I partecipanti devono scaricare il modulo on-line disponibile alla pagina di presentazione del convegno sul sito UFP <http://www.asst-rhodense.it/Formazione/index.htm> una volta compilato andrà allegato in mail e inviato al seguente indirizzo mail: kpani@asst-rhodense.it

CONFERMA ISCRIZIONE:
Dopo sette giorni dall'iscrizione è possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi alla pagina personale, menù Consultazioni/ Visualizzazioni corsi seguiti/selezione anno.
L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".

www.asst-rhodense.it

Accreditamento ECM-CPD: 115888 - crediti preassegnati: 2.8
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)
La soglia minima di presenza richiesta è del 100% del monte ore previsto

DIMISSIONE DIFFICILE: PROGETTO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE TRA OSPEDALE E TERRITORIO



- 1^ ed.: 15 maggio, Auditorium Garbagnate
2^ ed.: 16 giugno, Sala Capacchione 'A' Rho
3^ ed.: 13 settembre, Auditorium Garbagnate
4^ ed.: 12 ottobre, Sala Capacchione 'A' Rho
5^ ed.: 15 novembre, Auditorium Garbagnate

OSPEDALE

e

TERRITORIO

sede dell'incontro: Sala Conferenze V. Capacchione, P.O. Rho (Mi) - ASST Rhodense

PROGRAMMA

- 9.00-9.15 Presentazione dell'iniziativa e Introduzione al tema
M. Montanelli, L. Zoppini
- 9.15-10.45 La riorganizzazione del sistema dei servizi in Regione Lombardia delineata con la L.R.23/2015: principali ricadute sui processi di integrazione per la "presa in carico" dei bisogni assistenziali e socio sanitari delle persone
M. Montanelli, S. Fumagalli
- 10.45-11.45 Le fasi del percorso di dimissione: dalla rilevazione del rischio di dimissione difficile all'ammissione protetta, progetto di "continuità assistenziale" tra ospedale e territorio nell'ASST Rhodense
C. Angeli, A. M. Stragapede
- 11.45-12.45 Indicatori oggettivi di complessità: la scala di Brass quale strumento validato per la rilevazione del rischio di dimissione difficile e per l'identificazione di percorsi di dimissione in relazione ai bisogni identificati.
C. Angeli
- 12.45-13.00 La valutazione del bisogno e l'attivazione degli interventi opportuni a soddisfare le necessità socio assistenziali per i pazienti in dimissione: la presa in carico territoriale
L. Bonfà, C. Rendina
- 13.00-13.15 Compilazione test di apprendimento e gradimento

Relatori

Montanelli Maurizio, *Direttore Socio Sanitario ASST Rhodense*
Fumagalli Sandro, *Direttore Sede Territoriale Garbagnate- ASST Rhodense*
Laura Zoppini, *Direttore SITRA- ASST Rhodense*
Anna Maria Stragapede, *Direzione Socio Sanitaria*
Cinzia Angeli, *SITRA Supporto Qualità Ricerca e Sviluppo Professionale ASST Rhodense*
Bonfà Lida, *Infermiera Distretto 1 ASST Rhodense*
Rendina Carmela, *Infermiera, Distretto 1 ASST Rhodense*

PREMESSA:

L'invecchiamento della popolazione registrato negli ultimi decenni rappresenta un fenomeno demografico rilevante, che ha determinato un aumento significativo del numero di persone affette da patologie croniche, fortemente correlato a condizioni di disabilità e fragilità.

Il governo della cronicità e l'evoluzione delle politiche sanitarie, con la sostanziale riduzione dei giorni di degenza legati alla cura dell'acuzie della malattia in una logica di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, richiedono percorsi di presa in carico e sviluppo di PDTA connotati da appropriatezza e da forte integrazione nella rete dei servizi. Il Sistema Sociosanitario Regionale deve "poter rispondere a una logica unitaria, in grado di superare i tradizionali confini ospedalieri degli interventi in acuzie o in elezione, di integrare l'attuale separazione tra ambiti sanitari e sociosanitari coinvolgendo molteplici discipline e figure professionali e di garantire la presa in carico del paziente lungo l'intero percorso diagnostico terapeutico e assistenziale. L'infrastruttura organizzativa fa perno sul principio della continuità assistenziale" (DGR N.5954/2016- Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera la continuità delle cure uno degli indicatori più sensibili del buon funzionamento di un Servizio Sanitario, perché aggiunge al tradizionale concetto di cura, quello della presa in carico ai diversi livelli della rete assistenziale tra territorio ed ospedale.

L'utilizzo di scale di valutazione per la rilevazione dei bisogni specifici dei pazienti, già durante le prime ore di ricovero, favorisce una lettura oggettiva, misurabile e confrontabile dei fenomeni che vengono indagati, una valutazione omogenea e uno scambio di informazioni fra i diversi professionisti che si occupano del paziente lungo il suo percorso di cura, coniugando efficacia ed efficienza.

L'ammissione protetta, con garanzia di continuità assistenziale, concorre a limitare i ricoveri ospedalieri ripetuti o impropri, a facilitare l'individuazione precoce e condivisa della tipologia di servizio da attivare alle dimissioni, assicurando al cittadino la possibilità di fruire di un percorso protetto, appropriato e individualizzato.

OBIETTIVI FORMATIVI:

La presente iniziativa formativa si pone l'obiettivo di uniformare le conoscenze in merito al processo di dimissione e facilitare l'introduzione sistematica dello strumento di screening "Scala di valutazione dell'indice di Brass", all'interno delle UU.OO di degenza ospedaliere, agevolando:

- la raccolta delle informazioni per l'individuazione dei pazienti a rischio di dimissione difficile
- la presa in carico dei bisogni individuati,
- la continuità delle cure tra ospedale e territorio.